

BILANCIO DI ESERCIZIO

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: IL SENTIERO SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE

Sede: Via STALLETTI, 4 – 23807 MERATE (LC)

Capitale sociale: 111.048

Capitale sociale interamente versato: si

Codice CCIAA: LC

Partita IVA: 02021040130

Codice fiscale: 02021040130

Numero REA: 234766

Forma giuridica: SOCIETA' COOPERATIVA

Settore di attività prevalente (ATECO): 879000

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

Appartenenza a un gruppo:

Denominazione della società capogruppo:

Paese della capogruppo:

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative: A110832

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	201.007	97.905
II - Immobilizzazioni materiali	583.641	413.309
III - Immobilizzazioni finanziarie	50	50
Totale immobilizzazioni (B)	784.697	511.264
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	572.432	648.290
esigibili oltre l'esercizio successivo	60.224	4.224
Totale crediti	632.656	652.514
IV - Disponibilità liquide	665.472	509.823
Totale attivo circolante (C)	1.298.128	1.162.337
D) Ratei e risconti	27.044	1.519
Totale attivo	2.109.869	1.675.220
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	111.048	5.318
IV - Riserva legale	359.974	357.761
V - Riserve statutarie	769.763	764.716
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	90.005	7.378
Totale patrimonio netto	1.330.790	1.135.173
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	106.992	121.733
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	531.564	233.448
esigibili oltre l'esercizio successivo	140.524	149.704
Totale debiti	672.088	383.152
E) Ratei e risconti	0	35.062
Totale passivo	2.109.869	1.675.119

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.052.266	1.694.005
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	0	214.966
altri	17.157	51.381
Totale altri ricavi e proventi	17.157	266.347
Totale valore della produzione	2.069.423	1.960.352
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	220.927	155.095
7) per servizi	653.048	764.582
8) per godimento di beni di terzi	68.996	39.874
9) per il personale		
a) salari e stipendi	697.356	683.520
b) oneri sociali	173.796	169.575
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	47.628	52.146
c) trattamento di fine rapporto	47.628	52.146
e) altri costi	-	-
Totale costi per il personale	918.779	905.241
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	31.100	31.100
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.027	12.845
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	40.826	18.255
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	14.592	2.153
Totale ammortamenti e svalutazioni	58.445	33.253
14) oneri diversi di gestione	32.465	54.421
Totale costi della produzione	1.952.661	1.952.466
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	116.762	7.886
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		

	31-12-2023	31-12-2022
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	313	1
Totale proventi diversi dai precedenti	313	1
Totale altri proventi finanziari	313	1
17) interessi e altri oneri finanziari		
Altri	1.920	509
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.920	509
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.607)	(508)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	115.155	7.378
Imposte correnti	25.150	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	25.150	0
21) Utile (perdita) dell'esercizio	90.005	7.378

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio si riferisce all'esercizio che va dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023 ed evidenzia un utile d'esercizio di Euro 90.005. L'obiettivo e i criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione nella gestione sociale, anche ai sensi dell'articolo 2 della Legge 59/92, sono stati i seguenti:

- realizzare dei servizi socio-sanitari, formativi ed educativi con particolare riguardo alle giovani madri con bambini e alle madri vittime di violenza;
- offrire ai propri soci occasioni di lavoro remunerate alle migliori condizioni di mercato.

La cooperativa opera nel settore della cooperazione sociale ex art- 1, lett. a) L. 381/1991 e risulta iscritta al n. A110832 dell'Albo Società Cooperative e all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali-Lombardia con data 01/12/2005.

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2023, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale, e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. È redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio. Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis quarto comma del Codice Civile. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

n. 1) criteri di valutazione;

n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;

n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);

n. 8) oneri finanziari capitalizzati;

n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;

n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;

n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;

n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;

n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;

n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;

n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;

n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al *fair value* degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice Civile, si precisa che NON sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C.

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C.

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2023 è pari a euro 784.697.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 273.433.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- costi di impianto e di ampliamento;
- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;
- concessioni, licenze, marchi e diritti simili;
- altre;

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 201.007.

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da licenze software e dai costi sostenuti per ristrutturazioni e innovazioni di immobili delle case di Lecco e di Lodi, nonché della sede di Castellanza.

Per le licenze software è stato adottato un piano di ammortamento quinquennale mentre per i costi di ristrutturazione delle case di Lecco, di Lodi (Cavenago d'Adda) e di Castellanza è stato adottato un piano di ammortamento in relazione alla durata del contratto di comodato o di locazione, aventi fine rispettivamente nel 2041, nel 2032 e nel 2033. Si precisa infine che le ristrutturazioni relative alla casa di Merate sono state imputate al costo del fabbricato essendo la casa di proprietà

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Costi di software

Nelle altre immobilizzazioni immateriali sono stati iscritti i costi sostenuti per la produzione interna del software applicativo “non tutelato” che ha dato luogo a programmi utilizzabili per un certo numero di anni all'interno della società.

L'ammortamento del costo del software non tutelato è effettuato nel prevedibile periodo di utilizzo.

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Criteria di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 583.641.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- attrezzature altri beni.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi “incrementativi” sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e “misurabile” aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Per quanto riguarda i fabbricati non strumentali, c.d. fabbricati investimento (per esempio a destinazione abitativa), l'OIC 16, a decorrere dal 01.01.2016, ha eliminato la facoltà di non ammortizzarli, pertanto:

- con riguardo ai fabbricati non strumentali presenti nel bilancio dell'ultimo esercizio antecedente l'applicazione dell'edizione 2016 dell'OIC 16, si è proseguito a non assoggettarli ad alcun ammortamento;
- per i medesimi fabbricati acquisiti invece dal 2016, si è proceduto a rilevare l'ammortamento sulla base di un piano sistematico basato sulla stimata vita utile dei beni.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2023 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente

riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

- Fabbricati 3%
- Impianto sollevamento 7,5%
- Attrezzature d'arredo 12% e 15%
- Mobili ed arredi 12% e 15%
- Attrezzature cucina 15%
- Attrezzature diverse 12%, 15% e 20%
- Macchine elettroniche ufficio 20%
- Impianti telefonici 20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è provveduto al calcolo degli ammortamenti pro-rata temporis.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 50.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 50, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

I beni di rilevanza minima, di costo inferiore ad Euro 516,46, sono stati ammortizzati integralmente nell'esercizio.

Tra le Immobilizzazioni Finanziarie si segnala la quota di partecipazione, per Euro 50 al capitale sociale de "La Clessidra Società Cooperativa Sociale", sottoscritta e versata al momento della costituzione della stessa in data 24 marzo 2005. "La Clessidra Società Cooperativa Sociale" svolge attività analoga a quella de "Il Sentiero", ha sede legale in Milano ed è iscritta al numero 04811250960 del Registro delle Imprese di Milano, al numero A142012 dell'Albo Società Cooperative e al Albo Regionale delle Cooperative Sociali - Lombardia.

In relazione alle partecipazioni possedute in società controllate si precisa che non viene redatto il bilancio consolidato in quanto i risultati del bilancio della nostra società, unitamente a quelli della società controllata, non superano i limiti imposti dall'art. 27 c. 1 D. Lgs. n. 127/91 e successive modificazioni e integrazioni.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2023	784.697
Saldo al 31/12/2022	511.264
Variazioni	273.433

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	170.951	1.200.626	50	1.375.049
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	73.046	787.317		863.785
Valore di bilancio	97.905	413.309	50	511.264
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	106.129	211.157	-	44.744
Ammortamento dell'esercizio	3.027	40.826		31.100
Totale variazioni	103.102	170.331	0	13.644
Valore di fine esercizio				
Costo	277.080	1.411.783	50	1.688.914
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	76.073	828.143		904.216
Valore di bilancio	201.007	583.640	50	784.697

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2023 è pari a euro 1.298.128. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 135.791.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 632.656.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 19.858.

	valore di inizio esercizio	variazione nell'esercizio	valore di fine esercizio	quota scadente entro l'esercizio	quota scadente oltre l'esercizio
crediti v/clienti iscritti nell'attivo circolante	437.185	-117.748	319.437	319.437	
crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	101.418	51.945	153.363	153.363	
crediti v/altri iscritti nell'attivo circolante	113.911	45.946	159.857	99.633	60.224
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	652.514	(19.858)	632.656	648.290	60.224

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 331.437, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 11.923.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 665.472, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 155.649.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 27.044.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 25.526.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Il patrimonio netto ammonta a euro 1.330.790 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 195.617.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio patrimoniale sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto".

Gli incrementi e le utilizzazioni del Patrimonio Netto risultano nei dettagli di seguito indicati con riferimento alle variazioni del periodo 2021/2023.

	valore di inizio esercizio	aumento	diminuzione	valore di fine esercizio
capitale	5.318	107.537	1.807	111.048
Riserva legale	357.761	2.213	-	359.974
Riserve statutarie	764.716	5.047	-	769.763
Altre riserve				
Utile (perdita) dell'esercizio	7.378	-	-	90.005

Totale patrimonio netto	1.135.173	114.797	(1.807)	1.330.790
--------------------------------	------------------	----------------	----------------	------------------

Tutte le riserve sono indivisibili ai sensi dello Statuto.

Si ricorda che le riserve sono state accantonate ai sensi dell'art. 12 della Legge 904/1977 e sono pertanto indivisibili ai sensi dello Statuto.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C.

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 52.146.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 121.733 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in diminuzione di euro -14.898.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 672.088

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 288.936.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 38.500 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di debito che compongono la voce D). Tra i debiti verso banche si segnala la presenza di un finanziamento erogato in data 17/05/2022 da Finlombarda per Euro 149.703,50 in 21 rate semestrali con scadenza 30/06/2032.

	valore di inizio esercizio	variazione nell'esercizio	valore di fine esercizio	quota scadente entro l'esercizio	quota scadente oltre l'esercizio
debiti verso soci	8.555	(8.555)	0		
debiti verso banche	149.933	377	150.310	9.786	140.524
debiti verso fornitori	120.246	63.579	183.825	183.825	
debiti tributari	15.180	23.320	38.500	38.500	
debiti v/istituti previdenziali	27.253	(3.064)	24.189	24.189	
altri debiti	61.985	213.279	275.264	275.264	
totale debiti	383.152	288.936	672.088	531.564	140.524

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni:

- finanziamento erogato da Finlombarda per un importo pari a euro 149.703,50 di cui scadente oltre 5 anni euro 56.843.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

Non risultano iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ratei o risconti passivi.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro 35.062.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 2.052.266.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 17.157.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.952.661.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Oltre alle agevolazioni che caratterizzano l'imposizione delle cooperative legate alla destinazione degli utili alle riserve indivisibili, con riferimento alle imposte si precisa che si è provveduto a stanziare in bilancio l'IRES corrente sulle riprese fiscali in quanto l'ammontare delle retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci che prestano la loro opera con carattere di continuità è stata inferiore al cinquanta per cento dell'ammontare complessivo di tutti gli altri costi tranne quelli relativi alle materie prime e sussidiarie (art. 11 DPR n. 601/1973).

Con riguardo all'IRAP si precisa che la cooperativa sociale fruisce della esenzione totale stabilita dalla Regione Lombardia a favore delle ONLUS.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2023, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci

- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.z
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	26
Totale Dipendenti	26

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	135.000	5.250

Si segnala che il Collegio Sindacale è investito dell'attività di revisione legale dei conti, senza svolgere altri servizi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Non risultano in essere impegni da parte della società.

Garanzie

Non sono in essere garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Passività potenziali

Non risultano passività potenziali, intese come passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente che si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Alla data di redazione del presente bilancio non emergono elementi che portino ad identificare impatti rilevanti nelle valutazioni con riferimento a incertezze sui presupposti della continuità aziendale.

Gli amministratori, infatti, considerata la situazione economica e finanziaria della società, non intravedono problematiche di continuità aziendale.

In relazione alla attuale situazione geo-politica ed in particolare allo scoppio della crisi bellica Russia-Ucraina attualmente in corso, si segnala che, la Cooperativa non ha intrattenuto rapporti commerciali con i paesi coinvolti.

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Documentazione della mutualità prevalente e informativa relativa ai ristorni

La cooperativa sociale è di diritto a mutualità prevalente ai sensi dell'art.111-septies delle disposizioni attuative al codice civile.

La tabella di seguito riportata documenta che, per l'esercizio 2023, la condizione di prevalenza ai sensi dell'art. 2512 c.c. c.1 n.2) prevista per le cooperative che si avvalgono prevalentemente, nello svolgimento della loro attività, di prestazioni lavorative dei soci non è stata rispettata.

L'art. 2513 c.1 del codice civile prevede la mutualità prevalente nel caso in cui il costo del lavoro dei soci sia superiore al 50% del totale del costo del lavoro del punto B9 del Conto Economico computate le altre forme di lavoro omogenee contenute nella voce B7:

Costi del personale lav dip	da bilancio	totale	Soci	non soci	totale
salari e stipendi		697.356	235.238	462.118	697.356
- stipendi	697.356				
oneri sociali		167.309	62.064	105.245	167.309
- Oneri sociali	167.309				
trattamento fine rapporto		53.515	18.730	34.785	53.515
- Accantonamento al fondo TFR	47.628				
altri costi	5.887	-	-	-	-
- premi dip/ altri costi (ristorno)	-			-	
Costi di consulenti soci B7	368.329	368.329	134.917	233.412	368329
totale	1.286.509	1.286.509	450.949	835.560	1.286.509
		soci dip+aut / costi dip+aut	35%		
ristorni ai soci lavoratori autonomi	-	-	-	-	-
ristorni ai soci dipendenti	-	-	-	-	-

totale	1.286.509	1.286.509	450.949	835.560	1.286.509
		soci dip+aut / costi dip+aut	35%		

Il valore dato dal rapporto tra costo del lavoro dei soci e totale costo del lavoro del punto B9 e delle altre forme di lavoro omogenee contenute nella voce B7 del Conto Economico è pari al 35%.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Con riguardo all'informazione richiesta dall'art. 2528 comma 5 del codice civile si precisa che, nel corso del 2023, è avvenuta l'ammissione di 1 socio lavoratori e la dimissione di 9 soci lavoratori. Non sono state rigettate domande di ammissione. Pertanto la compagine societaria vanta n. 22 soci al 31 dicembre 2023 composti da 20 soci lavoratori, 1 socio volontario e 1 socio persona giuridica.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Conseguimento dello scopo mutualistico

In merito a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile si precisa quanto segue:

La cooperativa, iscritta al n. A110832 dell'Albo Società Cooperative e all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali-Lombardia, con data 01/12/2005, opera nel settore della cooperazione sociale ex art.1 lett. a) L.381/91;

in particolare si occupa dell'accoglienza di bambini e di donne di ogni età coinvolti per qualsiasi ragione in situazioni di rischio o di emarginazione sociale, con particolare riguardo alle giovani madri con bambini e alle madri vittime di violenza.

Le comunità di Merate, Lecco, Cavenago d'Adda comprendono 4 Comunità Educative, 1 Pronto Intervento e 1 Alloggio per l'Autonomia, per complessivi 45 posti disponibili, le comunità hanno continuato il lavoro di potenziamento del rapporto con i clienti, mediante attività di *direct marketing*, realizzazione di eventi e micro-eventi. Tali iniziative sono volte a favorire la piena occupazione delle strutture diminuendo il più possibile l'incidenza delle assenze e dei mancati ricavi.

Il Progetto Sperimentale Socio-Sanitario "Alda Merini" a Castellanza (VA) ha avuto la conferma da parte dei ATS per l'accreditamento sanitario da 8 a 10 posti. L'ampliamento dei posti è avvenuto mediante il recupero del piano primo della sede di Castellanza finanziato previsto nell'ambito del progetto CRELOSE – FINLOMBARDA concluso a fine settembre. La conclusione delle pratiche per l'accreditamento sanitario è attesa nel corso del 2024.

Nel mese di ottobre la cooperativa si è aggiudicata l'asta per un importante immobile in località Rivabella a Lecco. L'acquisto, destinato alla stabilizzazione e al potenziamento delle attività sociali, sarà perfezionato nei primi mesi del 2024. Nella nuova struttura sono previste nuove autorizzazioni sia di comunità educative sia di comunità terapeutiche.

Per ulteriori dettagli relativi all'attività svolta ed al perseguimento degli obiettivi, si rimanda ai contenuti del bilancio sociale redatto dalla società.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

In relazione alla possibilità prevista dall'art.2545-sexies c.c., dallo Statuto e dall'articolo 1 dell'apposito Regolamento attuativo della cooperativa, viene fissato un ristoro avente la funzione di retribuzione/compenso aggiuntivo per il socio lavoratore, in considerazione dell'attività lavorativa e della partecipazione allo scambio mutualistico con la cooperativa da parte dei soci. Infatti, il socio lavoratore, con

il proprio apporto, concorre a creare le condizioni di efficienza organizzativa e del lavoro che contribuiscono al raggiungimento degli scopi sociali e alla determinazione dell'utile di esercizio.

Il ristorno, come beneficio economico derivante dallo scambio mutualistico di lavoro, per volontà dei soci su proposta dell'organo amministrativo, si ispira alla più equa distribuzione tra tutti i lavoratori, con valorizzazione della quantità e qualità dell'apporto lavorativo imputabile a ciascuno di essi.

Per l'esercizio 2023 non il CdA non ha proposto il ristorno a beneficio dei soci in quanto ha approvato un importante piano di investimenti.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si dà atto che nel corso del 2023 la società non ha ricevuto contributi in conto esercizio.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 90.005, come segue:

- il 30%, pari a euro 34.646, alla riserva legale;
- euro 3.455 fondo mutualistico 3% ex art. 11 L. 59/92;
- euro 51.904 alla riserva straordinaria indivisibile ai sensi dell'art. 12 L. 904/1977.

Nota integrativa, parte finale

Il Presidente

Luigi Campagner